

# RESISTENZA & ANTIFASCISMO

OGGI

Periodico edito dall'ANPI provinciale di Modena - Anno XXXIV N. 2 - giugno 2023 - € 0,50  
Poste italiane Spa - spedizione stampe periodiche regime libero - 70% - cn/mo



## UN 25 APRILE DI IMPEGNO DEMOCRATICO

di Vanni Bulgarelli\*

Le recenti celebrazioni della Festa della Liberazione hanno visto in tutta la provincia una partecipazione e un impegno dei cittadini, particolarmente significativi. Il quadro politico e istituzionale prodotto dalle elezioni politiche, con una maggioranza di governo di destra guidata dal capo della formazione che conserva nel suo simbolo la fiamma del vecchio MSI, le numerose esternazioni di ministri ed esponenti di quel partito hanno destato legittime preoccupazioni. La forte e ampia presenza alle decine di iniziative che istituzioni locali, associazioni culturali e sindacati hanno promosso sono una prima risposta al rischio di derive nazionaliste, xenofobe, omofobe. Ancora più gravi sono i provvedimenti concreti che il nuovo governo ha assunto sul piano economico e sociale. Ritardi nell'attuazione del PNRR, tagli alla spesa sociale, gravissima situazione per sanità e scuola, bassi salari e più forte iniquità fiscale accentuano le disuguaglianze tra lavoratori. I dati della crescita economica sono usati per la propaganda e non vengono attentamente valutati nelle loro numerose contraddizioni. L'ANPI è stata come sempre protagonista nel tenere insieme il ricordo dei caduti, i valori e la memoria della Resistenza con l'impegno di un antifascismo che sta nella società contemporanea e si misura con il suo futuro.

\* Presidente Provinciale ANPI Modena

## VOGLIA DI 25 APRILE

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ribadisce: l'Italia è "una Repubblica fondata sulla Costituzione, figlia della lotta antifascista".

di Chiara Russo

C'era voglia di 25 Aprile, di tornare nelle piazze per celebrare degnamente questa ricorrenza che è tra le fondanti della nostra democrazia. Non era, poi, così scontato: la Festa della Liberazione, seppure invocata dai vari schieramenti come patrimonio di tutti, resta ancora divisoria e quest'anno, con la Destra-centro al governo, le premesse non erano delle migliori. Si è passati dalla "battaglia delle mozioni", tra opposizione e maggioranza, riguardo le date storiche, che caratterizzano l'identità nazionale del nostro Paese

(dal famoso discorso di Liliana Segre) fino all'esternazioni del presidente del Senato, Ignazio La Russa che hanno indignato, ma non sorpreso. È ben nota, infatti, la sua genealogia politica, ma è grave e intollerabile che le pronunci in veste di seconda carica dello Stato. Come ha commentato il presidente nazionale dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo: "Ogni sua dichiarazione è sempre ostinatamente divisiva. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, dovrebbe valutare da solo la propria adeguatezza al ruolo che ricopre". Persino Gianfranco Fini, il traghettatore del MSI in AN, ha bacchettato La Russa

CONTINUA A PAGINA 2



resi mittente

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Modena per la restituzione al mittente presso Pagamenti Resi

Iscriviti alla newsletter di Anpi. Puoi farlo sul sito [www.anpimodena.it](http://www.anpimodena.it) o mandando una mail a [infoanpimodena@gmail.com](mailto:infoanpimodena@gmail.com)

**UN GIORNALE A FAMIGLIA** Invitiamo i lettori a segnalarci doppi invii a famiglia per snellire le spedizioni. Se non desideri ricevere in cartaceo "Resistenza ed Antifascismo Oggi" puoi **comunicarcelo** (tel. 059-826993 - e-mail: [infoanpimodena@gmail.com](mailto:infoanpimodena@gmail.com)) e **scarcarlo** dal sito <https://www.anpimodena.it>

su "Via Rasella": "Non si scherza sulla Resistenza". No, non si può e non perché lo dice lui. Ricordiamo alla Destra e non solo, che furono decine di migliaia i partigiani che parteciparono attivamente, spesso a prezzo della vita, alla Lotta di Liberazione. Migliaia e migliaia furono i Caduti in combattimento, le vittime delle rappresaglie e delle stragi, i feriti, i mutilati, i torturati, gli arrestati, i deportati nei Lager nazisti. È giusto riconoscere che nella Resistenza sono confluite diverse "anime politiche", ma non solo così come è doveroso ricordare quei militari che non aderendo alla RSI vennero internati, dai nazisti, nei campi di prigionia e quelli che passati nelle fila della Resistenza contribuiscono ad organizzarla militarmente. È inaccettabile, quindi, ascoltare, dopo 78 anni, chi ancora dichiara il 25 Aprile "monopolio della sinistra", "la festa dei partigiani identificati con il Pci", oppure chi, vorrebbe ribattezzarla "Festa della Riconciliazione". Spiacenti: il gioco, neanche tanto subdolo, dell'equiparazione tra chi ha radici o simpatizza per un passato in camicia nera e chi, invece, ha scelto di dire "NO" al nazifascismo ieri e al neo fascismo, in tutte le sue declinazioni, oggi, non è accettabile. Tanto meno il revisionismo. Così come non è accettabile la berlusconiana proposta di "festeggiare la Libertà e non la Liberazione" laddove più che di "Libertà" si tratta di "Liberalismo" quello che in questi ultimi decenni ha depauperato lo stato sociale, svilito la scuola e il lavoro cioè i pilastri della nostra Costituzione antifascista. Ed essere antifascisti significa, ancora oggi, avere una visione dell'essere umano, della società in cui dignità, giustizia sociale, democrazia trovano posto. Contro i totalitarismi di qualsiasi parte e colore, contro i razzismi, per la pace, la solidarietà. ANPI, con le sue donne, i suoi uomini, questo mondo ha contribuito a costruirlo e vuole continuarlo a fare insieme alle altre associazioni antifasciste. Non ha mai voluto arrogarsi il monopolio del 25 Aprile, ma ha tutto il diritto di esserne parte attiva. Ricordando il passato e lavorando per il futuro. Si deve tanto alla Resistenza, armata e civile, a queste donne e uomini che con il loro impegno e coraggio, hanno ridato onore al nostro Paese dopo venti anni di dittatura.

## ROLANDO BALUGANI, UOMO DELL'ANPI, CHE MERITA DI ESSERE RICORDATO

Il Consiglio comunale di Modena  
intollererà uno spazio pubblico all'antifascista.

di Chiara Russo

“Uomo dell'ANPI, storico, antifascista”: queste sono alcune delle definizioni con cui il Consiglio comunale di Modena riunitosi nella seduta del 27 Aprile scorso ha ricordato la figura di **Rolando Balugani** in merito alla proposta di intitolargli uno spazio pubblico. Mozione, presentata e sottoscritta da un'ampia piattaforma politica e approvata con il voto unanime dei 29 presenti in aula. A ridosso delle celebrazioni del 25 Aprile, il consesso comunale ha ritenuto doveroso, nell'ambito di una "operazione di memoria" valorizzare un uomo a cui è stato riconosciuto, da diversi ed anche opposti schieramenti politici, il rigore nel fare ricerca storica impegnandosi per testimoniare e trasmettere quei valori che, scaturiti, dalla Costituzione aveva fatto suoi. Rolando Balugani, come più volte ricordato su queste pagine è stato per anni Direttore, sotto la Presidenza di Aude Pacchioni, di "Resistenza & Antifascismo Oggi" ha fatto parte del Comitato Provinciale ANPI ed ha avuto incarichi anche a livello nazionale. È stato sindacalista, Vice Procuratore Onorario, Presidente della Fondazione Giovanni Palatucci' (ultimo Questore di Fiume italiana, deportato a Dachau, per aver salvato migliaia di ebrei, dove morirà nel febbraio del 1945). Le sue analisi politiche, ricostruzioni storiche e l'impegno per riportare alla luce fatti e personaggi della Resistenza sono confluite nella pubblicazione di numerosi articoli e diversi libri che gli hanno valso premi e riconoscimenti e da un suo lavoro è stata tratta anche una rappresentazione teatrale. Illustrando il documento, in aula, è stato anche ricordato come la famiglia Balugani "fu oggetto di persecuzioni fasciste". Rolando, nasce a Montombraro di Zocca (Mo) nel dicembre 1943 in una famiglia che ha versato un considerevole tributo di sangue alla Resistenza: lo



zio Zosimo Marinelli (Medaglia d'oro al merito civile alla memoria) guidò il primo movimento resistenziale nella provincia di Modena e verrà fucilato, con altri prigionieri politici, a Bologna il 27 gennaio 1944; nello stesso anno, il padre Pietro con i fratelli Giuseppe e Raffaele sono impiccati, il 18 Luglio, nella rappresaglia nazi-fascista dei Boschi di Ciano. Per questa efferata vicenda e per il contributo della comunità locale alla guerra di Liberazione, il comune di Zocca è stato insignito della Medaglia d'oro al merito civile. Nei primi anni '80 intraprende ricerche storiche recuperando sentenze ed atti giudiziari che lo porteranno ad individuare gli autori della rappresaglia dei Boschi di Ciano (repubblicani della II^ compagnia del battaglione "Volontari della morte", al comando del Capitano Enrico Zanarini) e conoscere l'attività criminale perpetrata dai gerarchi della Repubblica Sociale Italiana in Emilia. Questi sono anche gli anni in cui matura la scelta di entrare nell'Anpi. Nel suo memorandum "Perché mi sono iscritto all'ANPI", spiega: "ritengo l'ANPI l'ultimo baluardo in difesa dei partigiani, dei valori della Resistenza e della Costituzione". Durante il consiglio comunale è stato più volte sottolineato come le opere storiografiche di Balugani, scomparso nel 2017, hanno contribuito allo sviluppo culturale del territorio e consentiranno alle future generazioni di modenesi di preservare la memoria storica del Novecento. In chiusura di dibattito è intervenuto anche il sindaco Gian Carlo Muzzarelli. È significativo che l'Assemblea valorizzi figure di spicco della comunità e che, durante la loro vita, si sono impegnate per la comunità stessa. Balugani, in particolare, era un uomo delle istituzioni e un antifascista convinto, in grado di sviluppare una grande capacità di ricerca con cui ha garantito una testimonianza importante, storica e culturale [...] approvando questa mozione il Consiglio onora i valori che incarnava.

RESISTENZA OGGI. Editore: Anpi di Modena. Sede legale: via Rainusso, 124 - 41100 Modena.

Direttore Responsabile: Maria Chiara Russo. Responsabile di Redazione: Garagnani Fabio - Comitato di Redazione: Garagnani William, Solieri Laura, Trebbi Alessandro. - Redazione e Amministrazione: via Rainusso, 124 - 41100 Modena - tel. 059/826993 - fax 059/828568 E-mail: infoanpimodena@gmail.com - Sito internet: www.anpimodena.it - Fotocomposizione e Stampa: Faenza Printing Spa



## VOGLIA DI 25 APRILE

Il Capo dello Stato ribadisce che l'Italia è “una **Repubblica fondata sulla Costituzione**, figlia della lotta antifascista”. “Il frutto del 25 aprile è la nostra Costituzione”.



### 25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 Aprile, a Modena, in una Piazza Grande gremita di persone e bandiere, in circa un migliaio hanno assistito al comizio, durante il quale sono intervenuti il sindaco Giancarlo Muzzarelli, il presidente dell'Anpi provinciale Vanni Bulgarelli e don Luigi Ciotti, sacerdote fondatore di Libera che con il territorio modenese ha un forte legame.

### GIANCARLO MUZZARELLI SINDACO DI MODENA

“Da questa piazza, bellissima e partecipata, di Modena, città Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza, lanciamo con forza un segnale politico a tutto il Paese”. Così ha esordi-

to il sindaco che ha aggiunto: “È da questo giorno del 1945 che è ripartita l'Italia democratica: l'antifascismo – ha affermato – è la radice e patrimonio del Paese e univa forze diversissime tra loro che insieme hanno lavorato in Assemblea costituente per dare vita a una Costituzione che tutelasse tutti e riportasse il paese alla democrazia”. Muzzarelli ha poi ricordato come “le conquiste politiche, sociali, culturali, i diritti, la libertà di opinione, di voto, di associazione, di cui oggi godiamo, trovano il loro saldo radicamento nel 25 aprile” e che “la Costituzione è l'antifascismo, l'antifascismo è alla base della Costituzione”, ha osservato a proposito delle affermazioni del presidente del Senato.

### VANNI BULGARELLI PRESIDENTE ANPI PROVINCIALE MODENA

“Ancora una volta si onorano in presenza i caduti nella follia della guerra: militari, civili, partigiani. Si ricorda il contributo delle forze alleate nella sconfitta della Germania hitleriana e del regime mussoliniano”. Così ha dichiarato Vanni Bulgarelli, Presidente Provinciale dell'Anpi che proseguendo nel suo intervento ha sottolineato: “Le celebrazioni e tutte le attività svolte nei territori per il 25 Aprile sono una straordinaria risposta corale e unitaria alle provocazioni e agli attacchi alla Resistenza e all'antifascismo, ai tentativi di ignorare il contributo dato da decine di migliaia di donne e uomini, spesso giovanissimi, alla Lotta di Liberazione”. Il presidente ha così proseguito: “Il moltiplicarsi di episodi di violenza e di apologia del fascismo, conferma l'assoluta attualità della Costituzione antifascista, quale elemento di identità e di unità nazionale, fondamento di un futuro di pace, libertà, democrazia e giustizia sociale”.

### DON LUIGI CIOTTI

“La liberazione non chiede di essere ricordata, chiede di essere vissuta, di essere realizzata. Il nostro paese non è ancora libero. La libertà non è ancora un bene comune, un bene universale. Non è libero chi è murato nella propria solitudine, schiacciato dai bisogni, privato dei diritti. Antifascismo non può essere soltanto una parola, un'etichetta. Deve essere etica, un modo d'essere e di comportarsi. Una pratica dove l'essere “contro il fascismo” è comprovato, giorno dopo giorno, dall'impegno per la democrazia”.

### Ciao 25 Aprile,

giorno lontano in cui l'Italia fu liberato dal nemico e una bambina conobbe la pace e se ne innamorò.

Pace voleva dire, per lei, poter giocare liberamente senza l'incubo del suono delle sirene d'allarme, senza scappare nei rifugi e oscurare, la sera, i vetri della cucina; pace voleva dire che gli adulti potevano parlare a voce alta mentre sui muri c'era la scritta “Taci Il nemico ti ascolta”.

25 Aprile, la gente nelle strade piangeva, rideva, si abbracciava mentre i partigiani sfilavano con i loro fazzoletti al collo. Quella bambina è cresciuta in un paese libero ha potuto studiare e imparare il valore della democrazia rimanendo coerente alle proprie idee e cercando di trasmettere ai giovani l'amore per la cultura, il rispetto per la libertà di pensiero e di stampa.

Ciao 25 Aprile, grazie di tutto ciò che ci hai dato.

Vittoria Carlini



# “SONO ROSE, FIORIRANNO” A MODENA E PROVINCIA



In un vortice di emozione anche a Modena e in provincia l'omaggio alle Partigiane barbaramente uccise sul territorio dai nazisti e dai fascisti. Un percorso curato e appassionatamente portato avanti dalle volontarie e dai volontari con momenti di grande commozione. Sicuramente commovente la partecipazione di Savina Reverberi, figlia di Gabriella Degli Esposti “Balella”: aveva dodici anni quando le portarono via la sua mamma e l'abbraccio per l'ultima volta nel mese di dicembre del 1944. “Era la mia mamma” ha detto dopo aver posato quella rosa lasciando i presenti. Ma un'altra Medaglia d'Oro al V. M. come “Balella” è stata omaggiata nel luogo in cui è morta: Irma Marchiani “Angy” che fu Vice Comandante e che ha trovato la morte, anche lei, dopo le peggiori torture. La Presidente della Sezione di Pavullo, insieme a componenti donne della sezione e della cittadinanza ha deposto la rosa con commozione nel pensiero che le donne oggi possono essere protagoniste della

vita pubblica e civile del nostro paese grazie a loro. A Mirandola la rosa ad Umbertina Smerieri ha raccontato ancora di una famiglia: insieme alla sezione ANPI, la sorella, le nipoti e il figlio che era piccolissimo quando in un attimo non ha più potuto sentire il profumo della sua mamma. Grande commozione dei presenti ma anche grande affetto di un paese che non dimentica. A Concordia sulla Secchia il gesto, sempre il 25 Aprile alle ore 17, di rendere omaggio a queste donne di libertà è toccato al giovane neo Presidente della Sezione: Soave Cappelli aveva poco più della sua età e il segno delle nuove generazioni che mantengono viva la Memoria della Resistenza da speranza per il futuro. Anche Delia Gasparini è stata uccisa barbaramente nelle campagne carpigiane in un agguato. Anche lei omaggiata ma in una via dedicata a Carpi città. Donne finite senza scampo come le undici donne uccise, piccolissime, nella Strage di Monchio, Susano, Costrignano e Savonero nel 1944. Undici rose anche a loro dalle mani del Presidente ANPI provinciale Modena Vanni Bulgarelli. Una promessa di non dimenticare l'orrore e di non permettere che accada **MAI PIÙ!**

**Potete conoscere le storie di queste donne alla pagina <https://www.anpimodena.it/sono-rose-fioriranno-liniziativa-nazionale-a-modena-e-in-provincia/>**

## LE DUE ROSE “SPECIALI” DELLA PROVINCIA DI MODENA

Non hanno perso la vita durante la Resistenza ma hanno portato avanti per tutta la vita la Memoria con un impegno istituzionale importante e costante: le Partigiane Aude Pacchioni “Mimma” e Gina Borellini “Kira”. La prima Presidente dell'ANPI provinciale Modena per lungo tempo ma anche donna delle Istituzioni locali e di quei servizi sociali per aiutare le donne: ha realizzato i primi asili nido nel Comune di Modena. La seconda Medaglia d'Oro al V. M. è stata Senatrice e, nonostante l'essere stata ferita perdendo una gamba per salvare i suoi compagni non ha mai smesso di portare avanti l'impegno costituzionale in tutto il paese.



## L'INIZIATIVA NAZIONALE



**“SONO ROSE, FIORIRANNO”:  
il 25 aprile omaggio dell'ANPI  
alle partigiane torturate e uccise  
dai nazifascisti.**

Il 25 aprile, in tutta Italia, i rappresentanti dei Comitati provinciali e delle Sezioni ANPI hanno deposto una rosa nei luoghi del martirio delle partigiane o sotto le targhe delle vie che le ricordano alla presenza di cittadine e cittadini.

## BASTIGLIA – BOMPORTO – RAVARINO

Il grande impegno dei volontari e delle volontarie è passato attraverso le "Strade della Liberazione" che ricordano Antifascisti/e e Partigiani/e. Le Celebrazioni realizzate con le scuole e l'omaggio ai Cippi di queste zone insieme. Uno spettacolo "Eravamo Ragazze" ha messo in primo piano la Resistenza delle donne attraverso musica e letture in collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena.



## CAMPOSANTO

L'omaggio solenne delle scuole a Camposanto durante la cerimonia del giorno della liberazione di questo territorio. Istituzioni, ANPI e la scuola della Costituzione insieme. Nel pomeriggio la musica della "Brigata Lambrusco" ha unito famiglie, cittadini e cittadine di generazioni diverse.

La Memoria della gioia ritrovata con la Liberazione nella gioia di stare insieme in paese.



## CARPI

La cittadinanza onoraria a Michel Setten, soldato francese che è divenuto Partigiano ed è stato simbolo della Baglia di Cortile salvando vite, è stato il filo conduttore delle Celebrazioni a Carpi. Alla Presenza del Console Francese in Italia le Celebrazioni in piazza Martiri. A lui dedicata anche la bici-

clettata in collaborazione con la FIAB. Con lo spettacolo "Vita di Mario: storia d'amore e d'amicizia" il dramma della deportazione.



## CASTELFRANCO EMILIA

A Castelfranco Emilia la presenza di Adelmo Bastoni, Partigiano di cui potete trovare la testimonianza sul Memoriale della Resistenza italiana [www.noipartigiani.it](http://www.noipartigiani.it), hanno dato alle Celebrazioni il sapore della Memoria che non si ferma del suo valore. Anche a Piumazzo la cerimonia e lungo una intensa settimana il "25 Aprile dei ragazzi" tenendo nel cuore "Balella", Gabriella Degli Esposti, Medaglia d'Oro al V.M.



## CASTELVETRO DI MODENA

Il percorso per rendere omaggio ai cippi del Comune si è svolto attraverso una camminata in musica con i cittadini e le cittadine, portando nell'aria castelvetrese le note della libertà ritrova di quel 25 Aprile 1945. Organizzata dalla Sezione ANPI locale con il trio "CIO-CAIA", si è arrivati al momento del pranzo, condivisione partecipata non solo dalla cittadinanza locale. Così si è arrivati alle celebrazioni ufficiali del 25 Aprile 2023.



## CAVEZZO

A Cavezzo qualche giorno prima del 25 Aprile la presentazine del libro "Il Comandante Michi" di Antonio Turco, ispirato dal diario di un comandante partigiano, ha guidato il 25 Aprile lungo le strade della memoria di un impegno antico nel conservare il senso e il valore da custodire nella Bassa Modenese e tramettere con naturalezza e passione.



## CONCORDIA SULLA SECCHIA

Le celebrazioni di Concordia sulla Secchia hanno avuto come filo conduttore il passaggio generazionale. Il debutto del nuovo presidente della Sezione, Mattia Golinelli, ha segnato questo momento attraverso istanti emozionanti con a fianco i cittadini e le cittadine e le Istituzioni locali. La visita e l'omaggio di una rosa ad Olimpia Forosetti, staffetta partigiana concordese, racchiude l'impegno a difendere la nostra Costituzione.



## FANANO - SESTOLA

Il ritorno della mostra documentaria itinerante "Mario Ricci Armando dal mito alla storia" nella suggestiva Cantina degli Scolopi a Fanano e la presentazione, a Sestola, della guida "Lungo la Linea Gotica" per scoprire i luoghi della memoria dell'Appennino bolognese



## MIRANDOLA

La grande partecipazione all'iniziativa realizzata dalla Sezione di ANPI Mirandola con un grande partecipazione della cittadinanza lungo le strade di Mirandola rappresenta il grande senso della memoria alla radice e del rispetto verso chi a permesso di costruire democrazia, civiltà e pace nel nostro paese. Il debutto della nuova Presidente Caterina Dellacasa sottolinea il grande impegno delle donne oggi come allora.



## MODENA QUARTIERI

Una città intera, in ogni angolo, ha visto per il 22 Aprile Giorno della Liberazione di Modena i suoi quartieri animarsi dei colori dei fiori lungo le strade ma anche del colore vivo dell'entusiasmo e l'impegno delle nuove generazioni. Età diverse insieme hanno creato l'atmosfera della Resistenza: partecipazione, conoscenza, impegno, vita.



## MONTEFIORINO

Il libro "Anche i partigiani però" con l'autrice Chiara Colombini ha inaugurato Celebrazioni Ufficiali, nella suggestiva Sala Gorrieri della Rocca di Montefiorino insieme al Direttore del Museo. L'inizio di una giornata ricca di iniziative, con anche la possibilità di visitare il Museo simbolo della Repubblica Partigiana di Montefiorino.



## NONANTOLA

La musica e la condivisione hanno caratterizzato le iniziative di Nonantola. Con collaborazioni sul territorio e trasformando lo stare a tavola insieme in un momento di Memoria con le voci del Coro "LE CENCE" insieme a letture di libertà. Il 25 Aprile inizio di una libertà ritrovata ci ricorda come l'arte, la bellezza dello stare insieme e del potersi esprimere civilmente siano un valore di Pace da riconquistare ancora oggi.



## NOVI DI MODENA - ROVERETO SULLA SECCHIA

Le Sezioni di Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia insieme, come nei momenti difficili del terremoto di qualche anno fa. Non si sono mai fermate e le Celebrazioni Ufficiali si sono svolte a Novi con un'autorità in più: il giovane rappresentante del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Un incontro pubblico successivo ha visto il debutto della nuova Presidente della Sezione di Novi, Cristina Bertolini.



## PAVULLO NEL FRIGNANO

Le Celebrazioni nel nome di Armando, Mario Ricci, e Irma Marchiani "Angy". Quest'ultima è stata anche una delle "rose" della provincia di Modena. Due Medaglie d'Oro che sono lo stimolo per continuare a Resistere. Grande allegria ma anche commozione per la camminata con il CAI di Carpi che ha portato i presenti ad incontrare l'antifascista di 103 Abramo Manfredini di Renno.



## PRIGNANO SULLA SECCHIA

Un impegno a rendere onore ai caduti del territorio, lì dove la Medaglia d'Oro al V. M. Mario Allegretti è caduto. Saltino, Prignano, Pigneto, Castelvechio e Montebaranzone. In una parte della montagna in cui Piero Calamandrei disse di visitare se si vogliono conoscere i luoghi in cui è stata scritta la nostra Costituzione. Qui insieme alle Associazioni Combattistiche, alle Istituzioni e ai/celle cittadini/e.



## SAN CESARIO SUL PANARO

A San Cesario prima del 25 Aprile il giro dei Cippi e i luoghi della Resistenza con le scuole, compreso quello dove venne uccisa barbaramente Gabriella Degli Esposti, sul greto del fiume Panaro. Le Celebrazioni Ufficiali hanno sancito questo impegno delle nuove generazioni con l'omaggio ai caduti del territorio.



## SAN POSSIDONIO

L'omaggio ai protagonisti della Resistenza anche in questo comune da parte della Sezione che ha sostenuto nella collaborazione iniziative sul territorio dell'Area Nord della provincia.



## SAN PROSPERO

La Memoria batte nel cuore del futuro. Giovani di ogni età lo dimostrano prima con l'omaggio ai Monumenti e il cuore tenero dei bambini in un fiore, partigiano di semplicità. Le donne, l'altra metà del mondo emersa, con "La Resistenza delle ragazze" ha fatto emergere l'importanza della loro ruolo insieme alla musica, le parole e il racconto con il Centro Documentazione Donna di Modena.



## SASSUOLO

Le Celebrazioni Ufficiali sono state l'inizio di una ricca giornata di festa attraverso la collaborazione con Circoli ARCI del Comune. La Camminata storica del pomeriggio ha portato a conoscere luoghi della Resistenza Sassolese concludendo il percorso a Borgo Venezia nel Circolo "Alete Pagliani". Ma anche il "Primo Maggio" e "Tassi" hanno dato il contributo e anche le danzare è stato una liberazione.



## SOLIERA

Il 23 Aprile un incontro, accompagnato da musica e convivialità, per parlare di Pace e dei temi della Resistenza ha aperto il percorso delle Celebrazioni. Un percorso che per rendere omaggio ai Cippi partigiani e ai Monumenti è avvenuto anche in bicicletta anticipando la Cerimonia solenne alla presenza delle Istituzioni e della cittadinanza.



## SPILAMBERTO

Centinaia di persone hanno attraversato le vie del paese per conoscere la storia del territorio. Lungo le strade di Spilamberto ogni angolo ha trovato la sua radice di lotta. Anche grazie all'incontro con Savina Reverberi Catellani, figlia di Gabriella Degli Esposti, quella lotta è stata portata alla luce. La presentazione del suo libro in cui parla della storia di "Balella" e dell'orrore che il 25 Aprile ha fermato.



## VIGNOLA

A Vignola, colori e coinvolgimento delle famiglie ha portato ancora "la gioia di una libertà ritrovata". Le Celebrazioni Ufficiali con il "bandierone" per le vie del paese e poi nel pomeriggio il parco cittadino si è vestito dei colori della condivisione e dello stare insieme. La cartolina di "Disegna il 25 Aprile", disegnata da una studentessa, verrà poi distribuita in occasione della Festa della Repubblica.



## ZOCCA

Nell'ambito dell'incontro con le scuole di Zocca attraverso il libro "I vicini scomodi" con l'autore Roberto Matatia è stato letto il conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre. Le Celebrazioni Ufficiali nei giorni successivi e le iniziative annesse hanno portato con se l'orgoglio di avere come cittadina della comunità una donna che della Resistenza e della Costituzione ha fatto la sua ragione di vita.



## LIBERI DI STARE INSIEME: I PRANZI DEL 25 APRILE 2023

Cittadine e cittadini, rappresentanti delle Istituzioni hanno partecipato ai Pranzi organizzati nella provincia in varie giornate.

Le collaborazioni sul territorio e, soprattutto, le nostre volontarie e i nostri volontari hanno portato ad una grande partecipazione.

Una festa che non ha tolto l'attenzione sulle questioni drammatiche che vivendo il nostro paese e il mondo.

Ma lo stare insieme e confrontarsi, davanti a pietanze buone e fatte con amore, sicuramente ha portato una ventata di energia: l'energia Antifascista! Grazie a tutti e a tutte!



# IL 25 APRILE HA FATTO SCUOLA!

L'omaggio della Scuola della Repubblica alla radice della Costituzione.

di *Maria Grazia Mandreoli*  
Segreteria Provinciale ANPI Modena

“Un invito che viene rivolto spesso agli studenti è quello di ricordare. Ricordare un compito assegnato, una definizione, una data storica. Eppure, cosa significa ricordare? E perchè è stato fondamentale farlo, durante questo progetto dedicato alla Memoria? Per rispondere a queste domande, vorrei ricorrere all'etimologia del termine ricordo: deriva da latino “recordor”, che significa “richiamare al cuore”. Un ricordo, dunque, si esprime nel nostro cuore affinché lo custodiamo con cura e possiamo rievocarlo facilmente. Il progetto della Memoria, che ci ha riproposto di ricordare, non aveva l'obiettivo di informare banalmente degli avvenimenti sconcertanti del secolo scorso, altrimenti il libro di storia sarebbe stato più che sufficiente. Invece, il progetto mirava a richiamare al cuore dei ragazzi

la crudeltà dei regimi totalitari, le torture destinate a chi osava anche solo pronunciare una parola che fosse in disaccordo con la dittatura, l'atrocità della persecuzione antisemita, l'orrore devastante della guerra e, soprattutto, a farci notare che queste catastrofi sono realmente accadute proprio nel suolo che calpestiamo. [...]”

Nelle parole di una studentessa intervenuta durante la consegna delle Costituzioni nei I.C. Maranellesi come conclusione del progetto della Memoria e alla presenza delle Istituzioni locali si racchiude la radice del grande impegno dell'ANPI della provincia di Modena nelle scuole. Scoprire storie e “camminare” i luoghi dove sono accaduti i fatti significa capire il 25 Aprile, comprendere il valore del tutelare i diritti acquisiti. Per questo l'omaggio ai Monumenti e Cippi nei quartieri di Modena in occasione del 22 Aprile, giorno della Liberazione della città con, anche, incontri nelle classi dove i giovani hanno



dimostrato curiosità ed interesse, anche alle scuole Superiori con riflessioni lungimiranti. A Mirandola un progetto “La scelta” e a Castelfranco Emilia “Il 25 Aprile dei ragazzi” hanno parlato, rispettivamente, di Umbertina Smerieri e Gabriella Degli Esposti per far conoscere la loro vita ma anche quella di numerosi partigiani e partigiane con la sorpresa del trovare un pezzetto delle loro famiglie tra di loro. Le donne, la grande importanza del loro contributo sono state protagoniste a San Prospero con “La Resistenza delle Ragazze” e a Bastiglia con “Eravamo Ragazze”, in collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena, con musica, letture e racconti. L'arte di “Disegna il 25 Aprile” a Vignola e Marano sul Panaro” hanno lasciato il segno nelle case, con una cartolina donata, e nella piazze come allestimento: disegni meravigliosamente creativi.

Le restituzioni di “Dai margini alla storia. Cittadini responsabili e consapevoli”, progetto ARCI Modena e Anpi provinciale Modena sul territorio, a Formigine nel Giorno della Liberazione e a Castelvetro di Modena il 2 Giugno hanno evidenziato il legame profondo tra memoria e quotidianità. Le Istituzioni hanno avuto fianchi preziosi nelle cerimonie: i rappresentanti del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle Ragazze, con la fascia tricolore, a Novi di Modena intervenendo tra le autorità e a Medolla scoprendo la targa di “Piazza Nilde Iotti”.

“[...] Desidero ringraziare vivamente l'ANPI che ha voluto affiancarci in questo emozionante progetto insegnandoci il valore del ricordo nel suo significato più autentico”[...] la conclusione del discorso della studentessa maranellese. L'ANPI desidera ringraziare studenti e studentesse, i loro docenti e i Dirigenti Scolastici, per l'impegno partigiano di Memoria e Resistenza Civile. Il nome di battaglia di ognuno di loro è senza dubbio “Costituzione”.



*Conferenza*  
**Pane, pace, libertà**  
Nell'80° anniversario dello sciopero alla SIPE, lavoratrici e lavoratori protagonisti della Resistenza civile

**Giovedì 13 luglio 2023 | ore 18**  
Spazio Eventi L. Famigli  
Viale Rimembranze, 19  
Spilamberto (Modena)

**Programma**  
**ore 18**  
*Saluti di*  
**Alessio Bertolini** Presidente Sezione ANPI Spilamberto  
**Umberto Costantini** Sindaco di Spilamberto  
*Introduzione di*  
**Vanni Bulgarelli** Presidente provinciale ANPI  
*Interventi di*  
**Caterina Liotti** Storica, Centro documentazione donna di Modena  
**Tania Scacchetti** Segreteria Nazionale SPI-CGIL  
*Intervento conclusivo*  
**Alessandra Camporota** Prefetto di Modena  
Coordina **Mirella Montanari** Segreteria Provinciale ANPI  
Al termine sarà offerto un piccolo rinfresco di saluto

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA  
COMITATO PROVINCIALE DI MODENA ETS  
SEZIONE DI SPILAMBERTO  
COORDINAMENTO TERRITORIALE TERRE DI CASTELLI

80  
2023  
2024  
2025

Con la collaborazione di  
ASSOCIAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA MODENA

ISTITUTOSTORICO MODENA

Con il patrocinio  
Comune di Spilamberto

## LA COLONNA SBAGLIATA

**T**ra le tante manifestazioni svolte in ogni comune per celebrare il 25 aprile, nelle quali sono stati ricordati i caduti: staffette, partigiani e soldati e i tanti protagonisti della Lotta di Liberazione, a Mirandola l'Amministrazione comunale ha dimenticato la Resistenza. Ha organizzato l'arrivo della "Colonna della Libertà", una sfilata di mezzi militari, residuati della Seconda Guerra Mondiale, di collezionisti e musei. Accompagnati da figuranti in divisa dell'epoca dei reparti impegnati nel conflitto e, come da loro regolamento, anche quelli della *Wehrmacht* e della Repubblica Sociale Italiana: insomma, dell'esercito fascista complice dell'in-

vasore. Non previsti i partigiani. Una esibizione nei nostri territori, teatro della barbarie nazifascista, che l'ANPI di Mirandola e Provinciale hanno nettamente criticato. Ricordiamo che fu un reparto di paracadutisti tedeschi, non di nazisti, a sterminare 136 civili alla Buca di Susano. Furono militari dell'esercito tedesco e i loro complici fascisti a trucidare a Mirandola i 5 Martiri partigiani, davanti alle cui stele ha transitato la Colonna, senza rendere loro onore.

La Giunta di Mirandola ha usato la *Colonna*, che ha richiamato tante persone come è ovvio, nell'intento di proseguire una linea revisionista e negazionista del ruolo essenziale del-

la Resistenza nella riconquista della libertà e della democrazia. La pura esibizione di mezzi, armi e divise di un passato che ancora ferisce, banalizza la guerra e porta a fare un unico calderone tra vincitori e vinti, tra i valori dell'uno e le menzogne dell'altro.

L'ANPI ha proposto di escludere le divise tedesche e repubblicane, ha suggerito di rendere onore ai caduti della Resistenza e di mandare un messaggio di pace nell'attuale drammatico momento, funestato da conflitti atroci a due passi da noi. Un'occasione persa. Tuttavia, su questo crinale la Giunta mirandolese è rimasta sola e in tutta la provincia c'è stato un forte 25 aprile antifascista.

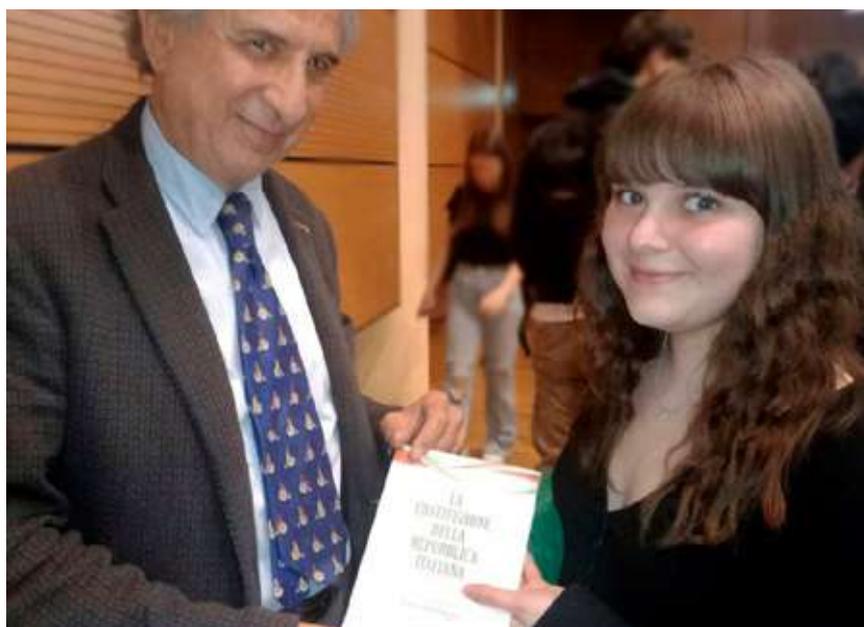
## A LEZIONE DI LIBERTÀ

L'Art. 21 uno dei più importanti della Costituzione spiegato agli studenti del "Sigogno" di Modena

**I**l 5 maggio scorso presso l'Auditorium della Fondazione "Marco Biagi", a Modena, si è svolta una conferenza rivolta agli studenti del Liceo "Carlo Sigonio" sull'Articolo 21 della Costituzione italiana tenuta dal Prof. Leonardo Pierini del Dipartimento Giuridico dell'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE).

L'iniziativa, organizzata dall'Anpi d'intesa con l'Istituto Scolastico e l'Università, era dedicata agli studenti a cui è stata donata dal Presidente ANPI provinciale Modena, Vanni Bulgarelli, la Costituzione della Repubblica Italiana con prefazione del Prof. Carlo Smuraglia.

La Costituzione Italiana donata nel contesto di progetti di "Memoria e Costituzione" con le scuole è una iniziativa realizzata anche da altre Sezioni della provincia di Modena e in città e che proseguirà in futuro.



# PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA

La pastasciutta antifascista quest'anno ha un sapore particolare, diverso: quello dell'ottantesimo anniversario da quel 25 luglio 1943, quando venne trasmesso il celebre messaggio radiofonico che annunciava la sostituzione, alla guida del governo, di Benito Mussolini con il Maresciallo Pietro Badoglio. È l'illusione, la prima di quell'anno fatale, che la guerra sia finita. Durerà, invece, altri 20 sofferti mesi.

Quel 25 luglio, però, alla notizia che il duce è stato arrestato, per molti italiani

c'è solo voglia di festeggiare. Com'è noto, a Campegine (RE) la famiglia Cervi con altre del paese, portarono la pastasciutta in piazza, nei bidoni per il latte. Rapidamente la cittadinanza si mise in fila per avere un piatto di quei maccheroni conditi a burro, formaggio e desiderio di libertà. Non c'era, infatti, solo la fame, ma anche tanta voglia di uscire dall'incubo del fascismo e della guerra. Quel momento viene riproposto un appuntamento imprescindibile per l'ANPI.



Quest'anno oltre alle singole iniziative organizzate sul territorio, la Pastasciutta antifascista "simbolo", nel modenese, avrà luogo il **25 luglio a Carpi, nel Cortile d'Onore del Castello dei Pio**. Una prestigiosa cornice per dare il giusto rilievo a questa **iniziativa di carattere provinciale**, che si avvale anche del patrocinio del Comune di Carpi e vedrà la presenza del sindaco Alberto Bellelli. La collocazione nello splendido cortile, del Palazzo dei Pio è una ulteriore sottolineatura dell'avvenimento per tutto ciò che rappresenta: cuore e simbolo della città, ospita, il Museo del deportato politico e razziale e si affaccia su Piazza dei Martiri, dedicata alle vittime, partigiani e civili, della cruenta rappresaglia fascista del 16 agosto 1944. All'avvenimento sono state invitate a dare adesione le Associazioni che compongono il "Tavolo della Memoria" perché il segnale che si vuole trasmettere è quello di un'iniziativa non di parte, ma aperta a coloro che si riconoscono nei valori trasmessi dall'antifascismo, dalla Costituzione democratica, ma soprattutto si vuole coinvolgere la città di Carpi e si aspetta una forte risposta dalla popolazione.

## TERRA LIBERA MEMORIA DI TUTTI

Sostenuto dalla Fondazione di Modena, è un progetto multidisciplinare sulla Lotta di Liberazione incentrato su fatti, protagonisti e i luoghi del nostro Appennino teatro di vicende storiche cruciali per la storia delle nostre comunità e dell'Italia.

Il progetto intende valorizzare il territorio dell'Appennino Modenese e in particolare del Frignano, attraverso percorsi storici ed escursionistici, eventi musicali, mostre, giochi di ruolo, racconti di storia orale e incontri culturali, promuovendo la conoscenza di luoghi e storie delle popolazioni locali, a ridosso della "Linea Gotica". In occasione dell'80° anniversario dell'inizio della Resistenza e degli avvenimenti del biennio 1943-45, il progetto si propone di sviluppare nuove attività e integrare tra loro eventi, strumenti e iniziative attraverso la collaborazione di diversi soggetti socio-culturali del territorio o che in questo territorio operano da tempo.

In tale senso il progetto coinvolge comunità locali, associazioni e gruppi di interesse in momenti di partecipazio-

ne e "memoria attiva", da condividere come proposta culturale anche per offrire nuove opportunità a un turismo attento alla storia contemporanea.

Il progetto ha come capofila il comitato provinciale ANPI insieme alle sezioni ANPI di Fanano e Pavullo e co-prodotto dal GMI Sezione di Modena, dall'Istituto Storico di Modena e vede la collaborazione dell'Associazione per la storia Orale, l'Associazione Linea Gotica, la Sezione Modenese del CAI, e LudoLabo. A questi si uniscono altri soggetti che collaborano alla realizzazione dei singoli eventi. Un ruolo particolarmente importante è svolto dalle istituzioni locali, dai comuni che sostengono diverse attività programmate nel loro territorio.

Il progetto gode del patrocinio della Provincia di Modena.

### Memoriale digitale della Resistenza

Nell'ambito del progetto **Terra libera, memoria di tutti**, sarà realizzato il *Memoriale digitale della Resistenza* per l'area del Frignano. In particolare



nei comuni di Fanano e Pavullo saranno apposti dei *QRcode* sui monumenti e sui Cippi commemorativi dei caduti nella Lotta di Liberazione. Tramite smartphone il *QRcode* consentirà il collegamento diretto con il *sito web* appositamente predisposto, contenente la descrizione dei luoghi, dei fatti e la biografia dei protagonisti, con immagini e altro materiale documentario. Sarà poi installato un totem informatico nel comune di Pavullo, dotato di grande schermo, per accedere alle stesse informazioni da presidio fisso e pubblico, porta di accesso al memoriale digitale interattivo. Alle biografie dei caduti saranno successivamente aggiunte quelle delle protagoniste e dei protagonisti della Resistenza nel Frignano.

## TESSERAMENTO: CRESCONO LE ADESIONI

di *Lucio Ferrari*  
Segreteria Provinciale ANPI Modena

Nel primo numero del 2023 di questo giornale commentavamo come quest'anno abbiamo potuto partire con il tesseramento nei tempi giusti, ovvero ad inizio anno, mentre nel 2022, non ancora fuori dalla pandemia, abbiamo iniziato con qualche ritardo e, nonostante ciò, abbiamo superato il 100% delle tessere dell'anno precedente (2021).

Quest'anno non solo siamo partiti con i tempi giusti, ma si sta dispiegando un'intensa attività ed iniziative a tutti i livelli. In particolare, in corrispondenza della celebrazione della Festa della Liberazione abbiamo promosso una forte presenza dell'ANPI nei luoghi pubblici.

Questa intensa attività sta producendo frutti importanti anche in termini di consenso e di adesioni alla nostra Associazione: ad oggi abbiamo superato il 70% delle tessere fatte rispetto al 2022, ma il dato più rilevante è che le nuove adesioni sono già 364 rispetto alle 260 rilevate nel 2022 a fine anno.

C'è, dunque, uno spazio importante da coltivare con le nostre attività, iniziative e, soprattutto con i nostri contatti personali: in questa situazione politico-culturale c'è una aspettativa che si rivolge all'ANPI. È l'aspettativa di tenere alti e vivi i valori della democrazia, dell'etica pubblica e di rintuzzare i tentativi di accreditare un nuovo racconto della vicenda italiana ed i tentativi di riscrivere la storia in un neo revisionismo che non vede e non sente cosa è accaduto nel nostro passato.

Ed è in atto un tentativo di revisione della Costituzione in senso Presidenzialista accompagnato dalla proposta di una Autonomia Regionale Differenziata che approfondirebbe le spaccature e le di-

visioni già presenti nel nostro Paese ed aumentando le disuguaglianze negli istituti fondamentali per l'unità dell'Italia: la scuola, la salute, il lavoro, il welfare.

È da qui che dobbiamo sviluppare ancor più la nostra attività ed iniziativa per sostenere ed ampliare il consenso alla nostra Associazione avendo ben presente che per ANPI l'attività di relazione con le persone che incontriamo non cessa mai e non cessa quando abbiamo fatto la tessera all'ultimo iscritto dello scorso anno.

Le commemorazioni dell'estate del 1944, l'80° anniversario della cadu-

ta del regime fascista del 25 luglio del 1943 da ricordare attraverso le Pastasciutte Antifasciste e l'80° della Lotta di Liberazione che inizia dal prossimo 8 settembre ci danno l'occasione e l'opportunità per sviluppare la nostra attività ed iniziativa e di contattare nuove persone da portare nella nostra Associazione.

Raggiungere il 90% del Tesseramento del 2022 entro fine luglio è un obiettivo alla nostra portata: i nostri attivisti che sono stati protagonisti dei risultati finora raggiunti sapranno dare una ulteriore spinta per raggiungere questo risultato.

2023



80° DELLA RESISTENZA  
PER UN MONDO DI PACE

### COME ISCRIVERSI ALL'ANPI

L'iscrizione o il rinnovo dell'iscrizione all'ANPI per l'anno 2023 può essere effettuato con una delle seguenti modalità:

1. **Collegamento telematico** sul sito [www.anpimodena.it](http://www.anpimodena.it), seguendo il percorso ISCRIVITI ORA – SOSTIENICI ORA (pagamento con carta di credito o Paypal).
2. **Presso la sede ANPI a Modena Via Rainusso 124** (giorni feriali, previo appuntamento telefonando al numero 059 826993, dalle ore 9 alle ore 12), pagamento in contanti o con BANCOMAT.
3. Con **bollettino di C/C postale n° 93071736** (in allegato a "RESISTENZA&ANTIFASCISMO OGGI"), causale: **quota tessera ANPI 2023**.
4. Con **Bonifico Bancario BPER – IBAN IT66F053871291200000005318**; causale: **quota tessera ANPI 2023**.

# 'INSIEME PER LA COSTITUZIONE'

24 giugno manifestazione per la Sanità, 30 settembre per la Costituzione, contro l'Autonomia.

di F. P.

Due grandi manifestazioni nazionali a Roma: il **24 giugno** in difesa del diritto alla salute delle persone e nei luoghi di lavoro e per la difesa e il rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, pubblico e universale; il **30 settembre** per il lavoro, contro la precarietà, per la difesa e l'attuazione della Costituzione, contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della nostra Repubblica parlamentare.

È quanto deciso a fine maggio dall'Assemblea **'Insieme per la Costituzione'**, che riunisce un'ampia rete di associazioni laiche e cattoliche, della società civile e del volontariato, tra cui la **Cgil**.

"I diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione - si legge nell'Appello delle associazioni - tornino ad essere pienamente riconosciuti e siano resi concretamente esigibili ad ogni latitudine del Paese". Diritto al lavoro, diritto alla salute, diritto all'istruzione, ad un ambiente sano e sicuro, contrasto alla povertà, una politica di pace: sono questi i cardini del modello sociale e di sviluppo che per le associazioni deve essere promosso.

"Un modello sociale fondato su uguaglianza, solidarietà e partecipazione - si spiega nell'Appello - che è l'antitesi di quello che vuole realizzare l'attuale maggioranza di Governo con l'autono-

mia differenziata e il superamento del modello di Repubblica parlamentare attraverso l'elezione diretta del capo dell'esecutivo". Per questo, le associazioni di **'Insieme per la Costituzione'** hanno deciso di impegnarsi in un percorso di confronto, iniziativa e mobilitazione.

"Per la Cgil la mobilitazione continua - spiega Daniele **Dieci** segretario Cgil Modena - dopo le manifestazioni interregionali unitarie con Cisl e Uil (6-13 e 20 maggio a Bologna, Milano, Napoli) continuiamo a mobilitarci perché dal Governo non vengono risposte alle nostre richieste. Il Governo Meloni moltiplica i tavoli su temi (che peraltro come organizzazioni sindacali rivendichiamo da anni) come pensioni, salute e sicurezza, politiche fiscali e riforma della fiscalità, precarietà e rinnovi dei contratti collettivi nazionali, ma non va oltre le convocazioni, sui contenuti non propone nulla e temiamo che usciranno proposte non in linea con le nostre mobilitazioni e le nostre richieste".

La Cgil non è arroccata su un'iniziativa solamente vertenziale e di mobilitazione, ma ha il compito di portare avanti le richieste di lavoratori e lavoratrici, pensionati e pensionate che a migliaia abbiamo incontrato nelle assemblee, anche sul territorio modenese. "Ci chiedono di salvare la sanità pubblica che sta avendo un deterioramento visibile a tutti - continua **Dieci** - ci chiedono di fermare il precariato, avere più soldi



in tasca, rispondere ai problemi salariali e delle famiglie, queste cose non si risolvono con dei tavoli e dei comunicati stampa, si risolvono dando più soldi, facendo investimenti sul futuro delle persone, con politiche salariali adeguate, imbastendo un'economia circolare, solidale e equa". La Cgil rivendica anche attenzione all'ambiente e politiche di manutenzione e salvaguardia del territorio, di cui abbiamo assoluta necessità come dimostrano anche i recenti eventi climatici estremi sulla Romagna. "Su questo continueremo perciò a mobilitarci secondo alcune tappe" conclude il segretario della Cgil. La prima è appunto la **manifestazione nazionale del 24 giugno a Roma** (ore 10 concentrazione piazza della Repubblica, comizio conclusivo piazza del Popolo) per salvare la sanità pubblica, per maggiori investimenti, per la valorizzazione del personale sanitario come elemento fondante e centrale della Costituzione e dei diritti universali delle persone. Ma anche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per un concreto impegno del Governo e delle Istituzioni a ridurre le morti sul lavoro, gli infortuni e le malattie professionali. Informazioni per partecipare alle manifestazioni sul sito [www.cgilmodena.it](http://www.cgilmodena.it), oppure presso le Camere del Lavoro e i propri delegati sindacali.



# UCRAINA: UNA GUERRA DI POSIZIONE CHE RISCHIA DI DURARE ANNI

di Alessandro Trebbi

**C**ontroffensiva. È questa la parola più ricorrente degli ultimi tempi per ciò che riguarda il fronte ucraino, con l'esercito agli ordini di Zelensky che riconquista qualche posizione e quello agli ordini di Putin che continua la sua strategia di bombardamenti mirati, come l'ultimo alla diga Kakhovka sul fiume Dnipro che come scritto da più organi d'informazione è stata una sorta di 'Vajont ucraino', con allagamenti per decine e decine di chilometri che hanno interessato una vastissima zona del paese sul Mar Nero, arrivando addirittura alle porte di Odessa e mettendo di nuovo in pericolo i sistemi di raffreddamento della centrale nucleare di Zaporizhzhia, evidentemente vero e proprio punto cardine di questa guerra. Non solo diga, però: sono ripresi i bombardamenti su Kiev, un'offensiva su Kherson e in generale la guerra russa sembra sempre dispiegata a macchia di leopardo.

Insomma, sembra sempre più una guerra di posizione, con i sentimenti dell'Unione Europea, degli Stati Uniti e della Cina dall'altra parte che sembrano essersi sempre più raffreddati.

L'interesse sulla guerra, sul destino delle popolazioni colpite e sull'indipendenza politica dell'Ucraina e quindi il suo conseguente 'inglobamento' nella sfera occidentale sembrano essere sempre più sullo sfondo. Perché la vera domanda è: oltre ovviamente alle popolazioni ucraine e ai dissidenti russi, a chi interessa sul serio che questa guerra finisca? Alla fine dei conti il timore che il conflitto potesse espandersi anche oltre l'Ucraina stessa si è dimostrato infondato, e le operazioni militari pesanti si svolgono praticamente tutte nel Donetsk e nella striscia sul Mar Nero che congiunge Russia e Crimea. Quindi la guerra non è un problema degli stati europei o di altri. In più evidentemente ci sono anche alcuni interessi economici: il conflitto indebolisce ovviamente la Russia, indebolisce

l'Ucraina e la pone alla mercé di chi fornisce aiuti, sia Cina che Stati Uniti (con le proprie industrie belliche) forse hanno più interesse che il conflitto continui anziché finisca.

E quindi? Non è affatto improbabile che la guerra si protragga per anni senza alcun 'risultato' tangibile: la Russia rivendicherà la sovranità sul Donetsk, sul Lugansk e forse su altre piccole fette di territorio ucraino per avere uno sbocco sicuro e protetto sul Mar Nero, l'Ucraina e la comunità internazionale non le concederanno la rivendicazione, si andrà avanti con bombardamenti, avanzamenti, arretramenti e uno status quo che non si modificherà. Vessando chi ha deciso di rimanere a casa propria, come accade sempre in questo tipo di conflitti, come accade sempre quando c'è una parte più debole.



## SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA-ROMAGNA COLPITE DALL'ALLUVIONE

**I**l Comitato Provinciale di Modena dell'ANPI esprime piena solidarietà alle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite da alluvioni e frane, che hanno causato vittime e danni ingenti in particolare nelle province di Bologna e della Romagna. Straordinari eventi atmosferici, effetto del cambiamento climatico in atto, e sottovalutazione del loro impatto su ecosistemi fragili come il nostro Appennino e le valli di bonifica hanno determinato gravissime conseguenze su aree fortemente antropizzate.

Non è un problema di risorse, ma di coerenza delle scelte nazionali e locali. Anche questi fatti confermano la posizione critica espressa da ANPI sulle proposte di modifica della Costituzione

per l'autonomia regionale rafforzata, che porterebbe più isolamento e frammentazione nelle scelte strategiche. Clima e natura non conoscono confini amministrativi.

Ora, nel momento dell'emergenza, l'ANPI fa della solidarietà e dell'impegno civile propria pratica quotidiana, parte integrante della "memoria attiva" della Resistenza e dei suoi valori, fondamento della Costituzione. L'antifascismo non è solo testimonianza, ma concreta e quotidiana costruzione della comunità democratica.

Quell'impegno si esprime ora anche nell'aiuto concreto a chi è stato duramente colpito e chiediamo a tutte le organizzazioni dell'ANPI modenese, a tutti gli iscritti di partecipare al corale sforzo di solidarietà, anche sostenen-



dolo con un contributo economico.

Aderendo all'appello dell'ANPI Nazionale bancario utilizzando il

**Codice IBAN**

**IT38E0200805024000400494957**

**con causale Sottoscrizione ANPI per le popolazioni colpite dall'alluvione del maggio 2023.**

# LELIA UNA DONNA DEL NOVECENTO

di Chiara Russo

**È** minuta, ma non fragile, con diverse primavere sulle spalle, ma ancora piena di vitalità e grinta: questa è l'energia che trasmette Leila Panza, la protagonista del saggio *Sgurbìol. Delle cose e del tempo di Lelia* di Antonella Romeo (Edizioni Seb27, 2021) che abbiamo conosciuto in occasione dell'appuntamento "Lelia, una donna nel Novecento", presso la Casa delle Donne di Modena. L'incontro, coordinato da Laura Piretti dell' Udi Modena si è svolto, tra canzoni e letture, alla presenza dell'autrice, Antonella Romeo, giornalista, scrittrice, che ha saputo creare, con voce e chitarra, un'atmosfera coinvolgente come pure le letture affidate a Natascia Corsini del Centro documentazione donna ma, soprattutto c'era lei *Sgurbìol* ...

*Lelia era uno Sgurbìol, non più una bambina non ancora donna, quando i fascisti e i tedeschi le portarono via il fratello, il partigiano Uber, trucidato nell'eccidio di Navicello. In questo saggio c'è la storia orale raccontata da Lelia Panza, classe 1931, cresciuta in una famiglia di mezzadri a Villavara di Bomporto. La trascrizione delle sue parole è intervallata dal racconto del contesto storico, nel quale la microstoria di Lelia e della sua famiglia è incastonata. Attraverso il suo racconto la lotta di Liberazione prosegue nel*



*dopoguerra nelle lotte per la difesa dei diritti di lavoratrici e lavoratori (diventerà operaia); la mancata epurazione lascia non corrisposta la domanda di giustizia, mentre le donne dell'Udi organizzano l'accoglienza nelle case dei contadini dei bambini affamati in un Paese distrutto dalla guerra.*

**Pubblichiamo un commento al testo a cura di Silvano Righi dell'Anpi comitato comunale Modena.**

"Una narrazione potente, una fotografia in bianco e nero di uno dei periodi più difficili e violenti della giovane storia del nostro Stato, e insieme il racconto delle condizioni nelle quali si è sviluppata la ricostruzione materiale e civile del nostro paese e del nostro Popolo. Mostra bene, questo racconto che è anche importante documento storico, non solo la durissima condizione di chi combatté armato la violenza nazifascista, ma anche la vastissima partecipazione di popolo solidale che sostenne e consentì quella violentissima lotta. [...] Emerge con evidenza la rivoluzione che si compì in quegli anni: molte

donne [...] seppero mostrare al mondo intero che non erano da meno degli uomini nell'affrontare con coraggio le situazioni più pericolose, nel praticare senso di solidarietà, nel portare avanti anche i lavori più duri come nel mostrare grande capacità di prendere in mano e gestire situazioni difficili.

Quella rivoluzione, insieme alla nascita della Repubblica e la scrittura della Costituzione portò alcuni frutti importanti, come il diritto di voto, il riconoscimento della parità di genere ed il diritto allo stesso trattamento economico riconosciuto all'uomo a parità di lavoro.[...]

Il libro ricorda anche l'amnistia del giugno 1946 [...] Se in Italia, diversamente da altri paesi come la Francia e la stessa Germania, non si sono mai fatti veramente i conti con [...] le responsabilità dei collaborazionisti dei fascisti e dei nazisti le radici vanno sicuramente cercate anche in quel provvedimento di legge, l'amnistia voluta dal nuovo governo unitario antifascista e varata da Togliatti, che purtroppo ebbe come interpreti giudici compromessi col fascismo stesso e fece sì che tanti, anche rivestiti di elevate funzioni di direzione civile, politica o militare, rimasero impuniti, mentre migliaia di anni di prigione furono comminati ai Partigiani in quanto considerati come banditi. Non a caso l'autrice ci ricorda che nel dopoguerra c'è stato un periodo nel quale in prigione c'erano più partigiani che fascisti, e mentre i partigiani dovevano fuggire all'estero, in alcune grandi aziende ritornava ad essere segnalato negativamente e messo all'indice l'operaio antifascista. Oggi più che mai l'antifascismo è una necessità, e deve ridivenire ciò che fu fin dall'inizio per molti, ovvero un insieme di ideali positivi, al fine di trasformare la nostra società, come peraltro indica la nostra Costituzione, in una democrazia più avanzata, capace di superare le ingiustizie sociali e garantire a tutte e tutti cultura e condizioni di vita dignitose.



## Il giornale "RESISTENZA E ANTIFASCISMO OGGI"

è una voce della Resistenza, della democrazia, in difesa della Costituzione  
**PER VIVERE HA BISOGNO DEL TUO AIUTO**

Elenco sottoscrittori:

<b>BERTONI GIANCARLO</b> In ricordo di <b>VANDELLI ROMANO</b> e <b>VANDELLI FRANCO</b>	€.	30,00	<b>MORANDI MARIA</b> A sostegno giornale	€.	25,00
<b>BERTARELLI FRANCESCO</b> A sostegno giornale	€.	20,00	<b>POZZETTI ERNESTA</b> e <b>GASPARINI VANNA</b>		
<b>MORETTI CARMEN</b> A sostegno giornale	€.	15,00	In ricordo di <b>GASPARINI ARDUINO</b>	€.	50,00
La <b>figlia</b> e il <b>genero</b> In ricordo di			<b>TANFERRI REMO</b> e <b>EVANGELINA</b>		
<b>FERRARI RINO</b> e <b>COLLINA ALVE</b>	€.	100,00	In ricordo di <b>TANFERRI GIUSEPPE</b>	€.	50,00
<b>CIRCOLO ARCI BOCCIOFILA DI CASTELVETRO</b>			La moglie <b>ANNA</b> e la figlia <b>DANIELA LUPPI</b>		
In ricordo di <b>ALDO CAPITANI</b>	€.	50,00	In ricordo di <b>LUPPI ERIO</b>	€.	50,00
<b>BARONI ARIANNA</b> e i figli <b>CRISTINA</b> e <b>CORRADO</b>			<b>CANTONI GIORGIO</b> A sostegno giornale	€.	30,00
In ricordo di <b>IGINIO CANALI</b>	€.	50,00	<b>BERNABEI LEO</b> In ricordo di <b>BERNABEI GIUSEPPE</b>	€.	50,00
<b>FAMIGLIA ORI</b> In ricordo di <b>ORI GIUSEPPE</b> e <b>ISABELLA</b>	€.	50,00	<b>BULGARELLI VANNI</b> In ricordo di		
<b>GHEDUZZI LUANA</b> e <b>YLENIA</b> In ricordo del Partigiano			<b>BULGARELLI IENNA (ODESSA)</b>	€.	100,00
<b>GHEDUZZI SERGIO</b>	€.	50,00	<b>ANPI SPILAMBERTO</b> In ricordo di <b>CARRETTI ERCOLE</b>	€.	50,00
<b>AVALLONE RAFFAELLA</b> A sostegno giornale	€.	20,00	<b>MESCHIERI IRIDE</b> A sostegno giornale	€.	10,00
<b>SCHIAVI AUGUSTO</b> A sostegno giornale	€.	30,00	<b>FERRARONI VINCENZO</b>		
<b>SACCHETTI MAURO</b> A sostegno giornale	€.	25,00	A sostegno giornale e in ricordo del padre	€.	25,00
<b>BRAGLIA MARILENA</b> In ricordo di			<b>TAGLIAZUCCHI MAURO</b> e <b>MADDALENA</b> In ricordo di		
<b>BRAGLIA FRANCESCO</b> e <b>BRAGLIA DANTE</b>	€.	100,00	<b>BRUNOI TIRABASSI</b> e <b>VELLANI AURORA</b>	€.	100,00
			<b>REBECCHI STEFANO</b> A sostegno giornale	€.	20,00

### Si può sottoscrivere presso:

**Banca Popolare dell'Emilia Romagna** Sede Centrale,  
Via S. Carlo, 8/20 Modena

Bonifico Bancario sul Conto Corrente IBAN IT66F0538712912000000005318  
intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",  
Via Rainusso, 124 - Modena

oppure **Conto corrente postale** n° 93071736  
intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",  
Via Rainusso, 124 - Modena

Per bonifico da Banca a Posta: IBAN: IT48P07601000093071736

## CIAO, RENZO!

L'ANPI in lutto per la perdita di un'altra figura "storica" dell'Associazione.

Renzo Montorsi, per lungo tempo punto di riferimento per l'ANPI provinciale Modena, ci ha lasciati lo scorso 20 giugno.

"Renzo ha dato un contributo straordinario con dedizione da autentico antifascista", questo il primo pensiero che il Presidente provinciale, Vanni Bulgarelli, ha espresso nell'apprendere la notizia mentre andavamo in stampa. Parole condivise anche nel commosso ricordo dei dirigenti di lunga data dell'ANPI sul territorio modenese che hanno voluto ricordare l'operato di Renzo sottolineando la grande vicinanza e il sostegno a tutte le Sezioni, dalla montagna alla pianura. Dirigente sindacale (in CGIL), politico (Segreteria del PCI) amministratore pubblico (as-

sessore provinciale) in ANPI ha svolto un ruolo fondamentale ricoprendo prima la carica di Segretario cittadino e poi di Vicepresidente provinciale sotto la presidenza di Aude Pacchioni con cui ha affrontato le grandi sfide antifasciste.

Una persona costantemente disponibile, presente, riservata, modesta, dalla grande umanità. L'ANPI esprime un profondo e commosso cordoglio alla famiglia e quanti l'hanno conosciuto e apprezzato durante i molti anni dedicati all'Associazione che ha affidato a Lucio Ferrari, della Segreteria Provinciale, il compito di portare l'ultimo saluto in occasione delle esequie.

Ciao Renzo, il tuo sorriso sornione, la tua pacata saggezza ci mancheranno.



## AUSER A FIANCO DEI CITTADINI DI TUTTE LE ETÀ

Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel **favorire l'invecchiamento attivo degli anziani** e valorizzare il loro ruolo nella società. La nostra proposta è rivolta a tutti ed è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità, culture diverse.

Un'associazione per la quale **la persona è protagonista** e risorsa per sé e per gli altri **in tutte le età**.

Auser è attiva nelle più svariate necessità come, Contrasto della solitudine, corsi e iniziative culturali, gite e visite guidate, benessere fisico, socialità e partecipazione in quanto siamo fortemente convinti che a tutte le età si possano avere progetti di vita e crediamo nella solidarietà e nell'incontro fra generazioni.

I volontari sono la parte più preziosa di Auser e donare il proprio tempo e la propria esperienza ad Auser consente di scoprire il piacere di aiutare chi si sente solo oppure di impegnarti nella comunità per renderla migliore e più vivibile.

**Scegli di destinare  
il 5 per mille  
all'Auser.**

**c.f. 97321610582**

## LUTTI DELLA RESISTENZA

# Non li dimenticheremo!



LUPPI ERIO

Nel sesto anniversario della scomparsa, la moglie Anna e la figlia Daniela lo ricordano con tanto amore. La sua vita vissuta con onestà, la partecipazione a tutte le iniziative svolte dal movimento democratico per la difesa della pace, la libertà, la democrazia sono importanti esempi per le giovani generazioni. L'ANPI ha perso un attivista instancabile. Si associano nel ricordo l'ANPI Buon Pastore, Provinciale e la redazione.

Nell'occasione sottoscrivono 50,00 € a sostegno del giornale.

TANFERRI GIUSEPPE "PARIDE"

Nel 16° anniversario della scomparsa, i figli Remo ed Evangelina ricordano il papà Giuseppe con immutato affetto. Primo Sindaco di Concordia. La sua onestà, rettitudine morale, ideali di giustizia, pace e libertà per i quali ha lottato rimarranno esempi sempre presenti ed indimenticabili. Si associa al ricordo l'ANPI di Concordia. Nell'occasione i figli sottoscrivono €. 50,00 a sostegno del giornale



GASPARINI ARDUINO "NINO"

Un piccolo ricordo in onore del Partigiano "Nino" in occasione del sesto anniversario della scomparsa. Lo ricordano la moglie Pozzetti Ernesta e la figlia Gasparini Vanna, nipoti e parenti tutti che nell'occasione offrono €. 50,00 a sostegno del giornale.



BRAGLIA FRANCESCO "DUSSA" – BRAGLIA DANTE "VINCI"

Nell'8° anniversario della scomparsa, la moglie Maria e il figlio, lo ricordano con immutato affetto. L'onestà, la rettitudine morale di Franco sono valori indelebili. Si associano al ricordo l'ANPI di Sassuolo e la redazione. Nell'occasione la signora Maria ha sottoscritto € 100,00 a sostegno del giornale.



GHEDUZZI SERGIO

Di famiglia antifascista, è entrato nella Resistenza mentendo sulla sua età compiuta, perché voleva poter dare un "vero" contributo. Dal suo Libretto Personale del Ministero dell'Italia Occupata nr. 19101, Sergio apparteneva al reparto di Nonantola, formazione partigiana 65° Brigata "Walter Tabacchi" II° D. M.P., col grado di Partigiano. Ha svolto attività clandestina con azioni di sabotaggio e guerriglia dal 1940 al 1943 col

nome di battaglia "Tom Mix". Sergio è stato Partigiano per la forza del cuore e Partigiano per sempre come scelta di vita. Si uniscono al ricordo l'ANPI di Nonantola e la redazione. Nel quarto anniversario della scomparsa la tua famiglia ti ricorda, sei sempre con noi e sottoscrive € 50,00 a sostegno del giornale.

CANALI IGINIO

La moglie Arianna, i figli Cristina e Corrado, nell'11° anniversario della morte, ricordano Iginio con immenso affetto. Durante la vita si è distinto per onestà e rettitudine morale e civile. Grande è stato il suo contributo alle lotte contro il nazifascismo per difendere i valori di pace, libertà e giustizia. I familiari per l'occasione hanno sottoscritto € 50,00 a sostegno del giornale.



ORI GIUSEPPE "PEPO" E ORI ISABELLA

Partigiano combattente della Brigata Italia, ha partecipato ai combattimenti di Novellano, alla villa di Segré, al disarmo di tedeschi sulla strada di Ponte nuovo e prelevamento generi alimentari. È vissuto negli ideali di libertà e democrazia trasmessi dalla Resistenza. La famiglia Ori li ricorda con tanto affetto. Si uniscono al ricordo l'ANPI di Sassuolo e la redazione. Il fratello ORI PIETRO nell'occasione versa €. 50,00 a sostegno del giornale.



## LUTTI DELLA RESISTENZA

# Non li dimenticheremo!



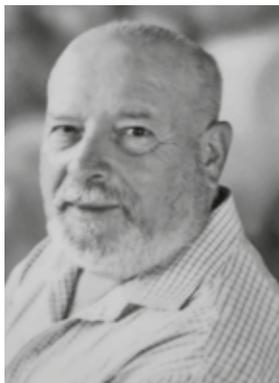
FERRARI RINO E  
COLLINA ALVE

La figlia, il genero e i famigliari tutti vogliono ricordare con immutato affetto Rino, Militare della "Divisione Acqui", e Alve, recentemente scomparsa. Gli ideali di libertà, giustizia e pace, l'amore per la famiglia, l'on-

onestà e la rettitudine morale che li hanno contraddistinti, sono lasciti indimenticabili ed esempi per tutti noi. Al ricordo si uniscono l'ANPI di Carpi e la redazione. I famigliari nell'occasione sottoscrivono € 100,00 a sostegno del giornale.

### CAPITANI ALDO

È recentemente scomparso ALDO CAPITANI, che da sincero democratico si è impegnato tutta la vita nel volontariato, nei sindacati e nell'ANPI del suo paese. Il Circolo ARCI Bocciofila di Castelvetro lo ricorda a chi lo ha conosciuto e stimato e sottoscrive €. 50,00 a sostegno del giornale.



BERNABEI GIOVANNI  
"NAPOLI"

Nel 15° anniversario della scomparsa i famigliari ricordano Giovanni con immutato affetto. Gli ideali di libertà, giustizia e Pace per i quali ha combattuto, gli esempi di onestà con i quali ha vissuto sono esempi indelebili per tutti.

I famigliari nell'occasione sottoscrivono € 50,00 a sostegno del giornale.

BULGARELLI IENNA  
"ODESSA"



A dieci anni dalla sua scomparsa ricordiamo con immutato affetto e grande tenerezza Ienna Bulgarelli (Odessa). Antifascista, impegnata a lungo nei movimenti e nelle organizzazioni per l'uguaglianza di genere, con la sua energia e la sua passione ha intrecciato gli affetti famigliari con l'impegno civile. La stringono in un infinito abbraccio Vanni, Catia, Silvia Giordano, Filippo e Alessia.

### CARRETTI ERCOLE

I famigliari, i compagni e le compagne della Sezione ANPI di Spilamberto ricordano con immutato affetto Ercole detto "Il Pazzo", partigiano combattente della Brigata W. Tabacchi". Catturato dai fascisti il 25 marzo 1945 e tradotto in carcere fino al 22 aprile, giorno della liberazione di Modena, ha subito torture indescrivibili senza mai cedere, salvando così, di fatto, i compagni della Brigata. I valori e gli esempi di una vita dedicata alla difesa della pace, della libertà, della democrazia, della giustizia e per il lavoro sono indimenticabili.



GIOVANARDI AMOS

Nelle settimane scorse è mancato Amos Giovanardi di anni 91, storico militante carpigiano del PCI, PDS, DS E PD, oltre ad essere da sempre iscritto all'ANPI. A vent'anni fu chiamato a Roma per guidare l'auto di scorta di Palmiro Togliatti, poi autista e scorta di Enrico Berlinguer, nonché dei Sindaci di Carpi Losi, Campedelli e Cigarini. È stato attivista del Circolo ARCI Giliberti e dell'ANPI. Negli anni settanta accompagnava i pullman organizzati dall'ANPI per visitare Roma, Via delle Botteghe Oscure ed il Quirinale. Una vita dedicata ai propri ideali con la serenità e giovialità di chi si sente sicuro delle proprie convinzioni ed al tempo stesso dotato di grande umanità e bontà tanto che qualcuno lo chiamava il "gigante buono". L'ANPI di Carpi si unisce al Cordoglio della famiglia.



www.anpimodena.it



# DONA IL 5 X 1000

Destinare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi  
all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI d'ITALIA**  
è semplice

Nel quadro **Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef**  
dei Modelli CUD, 730-1 e Unico

apponi la tua firma **solo nel primo** dei sei spazi previsti, quello con la dicitura  
*"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali,  
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute  
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997"*

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p><b>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Nome e Cognome</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): <b>00776550584</b></p>	<p><b>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p><b>Finanziamento della ricerca sanitaria</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p><b>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p><b>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p><b>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute al fine sportivo dal CONI e norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</b></p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>

Sotto la firma inserisci il Codice Fiscale dell'ANPI

**00776550584**

È importante firmare anche se il calcolo della tua Irpef è pari a zero o a credito.

La ripartizione delle somme tra i beneficiari viene calcolata  
in proporzione al numero di sottoscrizioni ricevute da ciascun soggetto.

**Quindi FIRMA e FAI FIRMARE in favore dell'ANPI**